



C.so Alfieri 375 – 14100 Asti

RELAZIONE DI REVISIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021
DELLA FONDAZIONE “CENTRO DI STUDI ALFIERIANI”

Al Sig. Commissario Straordinario della
Fondazione “Centro di Studi Alfieriani”

ASTI

In applicazione degli artt. 17 e 21 dello Statuto, il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da Fabrizio Paglino e Patrizia Micoli, nominati dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, e Paolo Mastrocola, designato dal Prefetto di Asti, Presidente protempore del Collegio, ha effettuato la revisione del bilancio di previsione 2021 della Fondazione “Centro di Studi Alfieriani”.

Si prende atto che il bilancio viene presentato alla fine dell’anno e che pertanto i dati di previsione tengono conto, in gran parte, delle operazioni già effettuate nel corso dell’anno.

In assenza di specifiche disposizioni in materia di natura statutaria e regolamentare, il documento contabile è stato redatto secondo il modello semplificato per enti no-profit in base all’atto di indirizzo dell’Agenzia per le onlus dell’11 febbraio 2009.

ENTRATE E IMPIEGHI

Il documento in questione evidenzia:

- le entrate previste, distinte in risorse di gestione, risorse derivanti dalla partecipazione a bandi per contributi, entrate straordinarie per extrafido;
- gli impieghi previsti, distinti tra quelli di gestione e quelli per attività e progetti.

Sono previste nell’anno in considerazione entrate per complessivi Euro 208.819,44, di cui Euro 20.500,00 come incassi di gestione, Euro 163.819,44 come incassi derivanti dalla partecipazione a bandi per contributi, Euro 24.500,00 per risorse da extrafido. I primi comprendono il contributo del comune di Asti, la vendita di libri ed il contributo della Compagnia San Paolo; i secondi derivano da contributi erogati da fondazioni bancarie, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte; i terzi derivano dalle somme erogate dalla Banca di Asti in eccedenza del fido ordinario di Euro 50.000,00.

I pagamenti previsti ammontano complessivamente ad Euro 138.803,52 di cui 102.803,52 per

spese di gestione e 36.000,00 per progetti.

Le uscite di gestione comprendono:

- stipendi con i relativi contributi e ritenute e l'accantonamento del TFR;
- pagamento del debito verso l'Agenzia Entrate- Riscossione, oggetto di rateizzazione;
- spese bancarie, connesse con la gestione del conto e l'utilizzo del fido e dell'extrafido;
- spese per la gestione della sede;
- compenso dei revisori dei conti, la cui erogazione trova giustificazione anche nelle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Territoriale dello Stato, con circolare n. 33 del 28 dicembre 2011.

Le uscite per progetti comprendono gli oneri connessi alle iniziative programmate nell'anno 2021, in particolare la "Cattedra Vittorio Alfieri".

Considerato che il fondo cassa iniziale presentava un saldo negativo di Euro 47.737,48, a seguito dei suddetti movimenti previsti, il fondo cassa previsto alla fine dell'anno risulta essere con saldo positivo di Euro 22.278,44.

OSSERVAZIONI SUI DATI DI BILANCIO

La previsione 2021 tiene conto di due momenti ben distinti:

- nei primi nove mesi dell'anno, le difficoltà finanziarie hanno reso necessario l'utilizzo totale del fido, nonché la richiesta di un extrafido di Euro 24.500,00 concesso dalla Banca di Asti, per far fronte ai debiti maturati e non più differibili;
- negli ultimi tre mesi dell'anno, grazie in particolare al contributo ministeriale su base triennale, si prevede di far fronte alla liquidazione di debiti pregressi e correnti.

Ciò ha permesso di prevedere a fine anno un fondo cassa positivo, circostanza positiva che da tempo non si verificava, in quanto veniva costantemente utilizzato tutto il fido concesso con conseguente saldo costantemente negativo del conto.

Gli incassi correnti continuano, come in passato, a non permettere la copertura integrale delle spese correnti; nel caso specifico, i pagamenti di gestione, al netto dell'extrafido, sono coperti solo per il 26 % dalle entrate di gestione, mentre il restante 74% è finanziato dalle entrate derivanti da bandi.

Ciò richiede una attenta gestione amministrativo- contabile, viste le diverse caratteristiche temporali delle operazioni; a fronte di spese correnti che richiedono tempi brevi di pagamento dal momento del relativo impegno, corrispondono invece entrate connesse ai bandi che richiedono tempi lunghi nell'effettivo introito delle somme collegati al completamento dell'iniziativa, alla sua rendicontazione ed ai tempi di erogazione del contributo subordinato alla disponibilità economica dell'Ente finanziatore.

La concessione del contributo su base triennale concesso dal Ministero della cultura rappresenta uno strumento fondamentale di sviluppo futuro dell'attività culturale dell'Ente, nonché un significativo sostegno alla sua attività gestionale ed economico - finanziaria; si rende quindi necessario conservare nel tempo questa fondamentale risorsa, attraverso il significativo sviluppo di attività culturali e la loro corretta rendicontazione. Da questo punto di vista si registra che nel bilancio 2021 le spese per attività culturali previste incidono solo per il 26% del totale degli impieghi, a fronte del restante 74% di incidenza delle spese di gestione.

Il Collegio segnala nuovamente l'importanza dell'effettivo accantonamento del TFR, che è stato riportato tra i pagamenti di gestione nel bilancio esaminato.

Con l'occasione, si segnalano le seguenti problematiche già rappresentate in passato e non ancora definite:

- la necessità del completamento dell'attività di inventario, che consentirà la valutazione dei beni di pregio storico-artistico di proprietà della Fondazione e la stesura di uno stato patrimoniale aggiornato, utile anche per la richiesta di contributi;
- l'importanza della definizione con la Fondazione Asti Musei e con il comune di Asti dei rapporti inerenti l'utilizzo dei beni di proprietà di codesta Fondazione mediante la stipula di apposita convenzione;
- l'individuazione di una figura professionale, anche attraverso forme di collaborazione con altri soggetti, al quale affidare gli aspetti amministrativo- finanziari dell'Ente, collegati alla gestione e rendicontazione dei contributi, ai pagamenti nei confronti degli aventi diritto ed al rispetto dei termini previsti dallo statuto per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo; tale attività diventa ora fondamentale in particolare per quanto attiene il contributo ministeriale su base triennale, che richiede il rispetto di diversi adempimenti indispensabili per il mantenimento dell'erogazione delle risorse nel tempo.

Si richiama nuovamente l'attenzione, per il futuro, sulla necessità di procedere all'approvazione del bilancio di previsione nei termini previsti dallo statuto, fatta salva la possibilità di aggiornare il documento a seguito dell'approvazione del conto consuntivo.

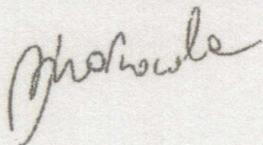
Con l'occasione, si invita a provvedere all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012.

Si rammenta, infine, che il bilancio di previsione 2021 e la relazione dei revisori debbono essere pubblicati nel sito della Fondazione, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bilanci" in osservanza della normativa vigente.

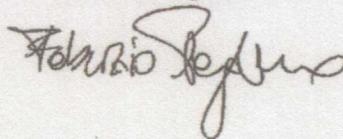
Ciò premesso, si esprime parere favorevole al bilancio di previsione 2021.

Asti, 10 dicembre 2021

Paolo Mastrocola



Fabrizio Paglino



Patrizia Micoli

